



Influenza, 5 milioni di italiani senza medico famiglia: rischio caos nei pronto soccorso

Descrizione

(Adnkronos) â??

Stagione influenzale pi  complicata per i 5 milioni di italiani che si ritrovano, causa carenza dei camici bianchi del territorio, senza medico di famiglia. â??Per loro, senza un punto di riferimento di fiducia, la prevenzione, la cura e le complicit  legate al virus influenzale sono di certo pi  difficili da gestire, in particolare se si tratta di anziani e cronici. Anche perch  lâ??epidemia potrebbe essere aggressiva a giudicare da quanto si   osservato in Australia prima e in Giappone poi , spiega all Adnkronos Salute Silvestro Scotti, segretario nazionale della Federazione dei medici di medicina generale (Fimmg), che teme, in questa situazione, un aumento degli accessi impropri nei pronto soccorso, gi  fortemente pressanti in particolare nell autunno-inverno.

Sappiamo che lâ??influenza â??rappresenta sempre uno â??stress-test  per il sistema sanitario e che la medicina generale ha anche una funzione di filtro rispetto al pronto soccorso. Un filtro per  depotenziato â?? sottolinea Scotti â?? perch  in pochi anni siamo passati da 43mila dottori di famiglia a 37mila. Questo lascia molti italiani senza un proprio riferimento territoriale. Sul piano pratico, rispetto al virus influenzale, significa anche che la proposta vaccinale, che il medico fa al paziente in forma attiva, conoscendo anche la sua storia clinica, in molti casi non si concretizza. E questo per cronici ed anziani   un problema importante. Cos  come   ridotta la possibilit  di assistenza durante le fasi pi  critiche del picco influenzale, con il rischio di aumentare la pressione sui pronto soccorso che diventa lâ??unico presidio a cui il paziente pu  accedere .

Un problema, quello della carenza dei medici, che per 2025 e il 2026 non sembra destinato a risolversi. â??Per quest anno e per il prossimo â?? continua Scotti â?? le previsioni sono di 4mila colleghi all anno che andranno in pensione, sostituiti da meno di 2mila nuovi ingressi. Con questo ritmo rischiamo di arrivare a 8 milioni di italiani senza medico a fine 2026 . Tutto questo â??  ovviamente legato ad una programmazione che non   stata, diciamo, ben bilanciata. Quindi   chiaro che quando la categoria viene accusata di essere responsabile degli accessi impropri al pronto soccorso sale una certa indignazione, perch  oltre al danno (poich  la carenza aumenta il nostro carico di lavoro e lo stress) c   anche la beffa di essere ritenuti responsabili di una situazione di cui siamo vittime insieme ai pazienti .

I responsabili dei prevedibili accessi impropri di quest'anno al pronto soccorso, avverte il leader Fimmg, «non saranno evidentemente i medici di famiglia, ma tutti quelli che si sarebbero dovuti occupare della programmazione e della stabilizzazione delle cure primarie sul territorio e non l'hanno fatto».

Intanto, raccomanda Scotti, «è importante che i pazienti a rischio si vaccinino. E che adottino misure di prevenzione: da un'alimentazione ricca di frutta e verdura all'attenzione ai contagi». Utile anche ricordare cosa non fare durante l'influenza: in primis non vanno usati gli antibiotici, che favoriscono la resistenza a questi farmaci e che possono anche privare il sistema immunitario peggiorando i sintomi. No inoltre ai decongestionanti nasali, che funzionano bloccando la patologia, ma quando finisce l'effetto il raffreddore ritorna tal quale prolungando il sintomo: un raffreddore che durerebbe una settimana rischia di durare 15-20 giorni e si può creare addirittura una cronicizzazione. L'alternativa è la soluzione fisiologica. Insomma lavare il naso invece di irritarlo».

»

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Ottobre 28, 2025

Autore

redazione

default watermark